

CITTÀ DI VIBO VALENTIA

Provincia di Vibo Valentia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Antonio Maria Niceforo

DOTT. ANDREA SANSOTTA

DOTT. PIETRO ANTONIO IACINO

INTRODUZIONE

L'anno duemilaventi, il giorno ventitrè del mese di giugno, alle ore **14:37**, presso *gli uffici amministrativi dell'Ente Città di Vibo Valentia*, in *Vibo Valentia, piazza Martiri d'Ungheria*, si è riunito, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti*, **nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 03.09.2019, nelle persone di,

Dott. Niceforo Antonio Maria	Presidente	Presente
Dott. Sansotta Andrea	Componente	Presente
Dott. Iacino Pietro Antonio	Componente	Presente

◆ ricevuta in data 19.06.2020 con mail delle ore 10:39, dal Funzionario Dott.ssa Claudia Santoro, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 109 del 18.06.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 91 del 21.12.2015 e successivamente modificato con delibera di C.C. del 28.11.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte, dal precedente Collegio dei Revisori, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 68 del 21/07/2016 sino alla data del 02/09/2019 e poi dal 03/09/2019 dallo scrivente Collegio in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento, in particolare campionamento casuale e ragionato in linea con il principio di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali n.1 pubblicato sul sito del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili;
- ◆ il controllo contabile del Collegio dei Revisori precedente e attuale è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.11
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dal precedente Organo di revisione collegiale risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta sino alla data del 02/09/2019 e poi dal 03/09/2019 dallo scrivente Collegio;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Vibo Valentia registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.33.450 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e rendiconti, approvati;

- che l'Ente, al momento **non ha** ancora provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente **non** si è trovato in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa ad alcuna Unione dei Comuni;
- non partecipa ad alcun Consorzio di Comuni;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;

- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento, in particolare negli anni 2014 e 2015;

Nel caso di utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, l'ente ha tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) a parziale rimedio dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Articolo 39-ter).

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo - previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo di amministrazione e da riaccertamento straordinario;
- è in dissesto dal 21.06.2013;
- che dal 05.08.2019 **ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale con la deliberazione consiliare n.16, ad oggi non è stato ancora concluso l'iter di approvazione da parte del Ministero dell'Interno e della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 **non** è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPOR TO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 2.261.861,60
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 85.263,91
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 2.176.597,69
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 22.053.361,65
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 19.876.763,96

Rilevato che il disavanzo di amministrazione, accertato già, in sede di rendiconto 2018, ammontava ad € 13.489.433,72, per una complessiva esposizione debitoria dell'Ente, in sede di predisposizione del piano di riequilibrio, di € 24.495.227,98 e di seguito rappresentata:

RILEVAZIONE MASSA PASSIVA	
Disavanzo di amministrazione anno 2018 da ripianare	€ 13.489.433,72
Passività potenziali rilevate e in corso di esame	€ 716.515,00
Debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. a) D-Lgs. 267/2000	€ 141.926,68
Disavanzo residuo da riaccertamento straordinario	€ 2.261.861,60
Passività potenziali derivanti da transazioni non accettate in OSL	€ 2.570.492,00
Contenzioso legale in corso	€ 5.314.998,98
TOTALE	€ 24.495.227,98

Le misure adottate e programmate dall'ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare, vengono di seguito riportate:

	Ripiano e servizio															
	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare 13.489.433,72 (A)	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98
Disavanzo residuo (B)	€ 24.495.227,98	€ 23.847.353,08	€ 23.234.673,07	€ 22.254.605,48	€ 21.150.231,59	€ 19.825.102,93	€ 18.588.310,17	€ 18.622.947,71	€ 14.457.579,25	€ 12.382.210,79	€ 10.328.642,33	€ 8.281.473,67	€ 6.198.105,41	€ 4.130.738,95	€ 2.095.388,49	€ 0,00
Quota di ripiano per anno (C)	€ 5.472.674,30	€ 712.880,61	960.167,58	1.104.273,69	1.325.126,67	1.238.768,75	2.095.388,49	2.095.388,49	2.095.388,49	2.095.388,49	2.095.388,49	2.095.388,49	2.095.388,49	2.095.388,49	2.095.388,49	2.095.388,49
Importo percentuale (CA)/(A) (D)	22,3827251	2,9087144	4,00143431	4,506116434	5,40742121	5,04908249	8,431717849	8,431717849	8,431717849	8,431717849	8,431717849	8,431717849	8,431717849	8,431717849	8,431717849	8,431717849
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	€ 18.947.353,68	€ 23.234.673,07	€ 22.254.605,48	€ 21.150.231,59	€ 19.825.102,93	€ 18.588.310,17	€ 18.222.947,71	€ 14.457.579,25	€ 12.382.210,79	€ 10.328.642,33	€ 8.281.473,67	€ 6.198.105,41	€ 4.130.738,95	€ 2.095.388,49	€ 0,00	€ 0,00

- **ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 301.890,59 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 56.830,44	€ 7.282,10	€ 150.493,63
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 660.502,29	€ 941.527,25	€ 151.396,96
Totale	€ 717.332,73	€ 948.809,35	€ 301.890,59

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 42.542,75 a seguito di interventi di somma urgenza, del giorno 31 marzo 2020, nel territorio comunale – intervento di somma urgenza per ripristino della officiosita' – Fosso Cutura La Badessa-: intervento di somma urgenza per messa in sicurezza strada comunale C.da Gallizzi (art. 163 d.lgs. 50/2016);
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro zero;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 60.671,28 oltre euro 16.291,61 relativi a pignoramenti pervenuti in Tesoreria nel 2020.

L'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 32.354,00	€ 87.317,54	-€ 54.963,54	37,05%	
Casa riposo anziani			€ -	0,00%	
Fiere e mercati			€ -	0,00%	
Mense scolastiche	€ 97.129,50	€ 228.061,53	-€ 130.932,03	42,59%	
Musei e pinacoteche			€ -	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	0,00%	
Corsi extrascolastici			€ -	0,00%	
Impianti sportivi			€ -	0,00%	
Parchimetri			€ -	0,00%	
Servizi turistici			€ -	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	0,00%	
Uso locali non istituzionali			€ -	0,00%	
Centro creativo			€ -	0,00%	
Altri servizi			€ -	0,00%	
Totali	€ 129.483,50	€ 315.379,07	-€ 185.895,57	41,06%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	18.734.653,49
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	18.734.653,49

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 9.275.284,68	€ 13.421.683,90	€ 18.734.653,49
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 9.275.284,68	€ 13.421.683,90	€ 18.734.653,49

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

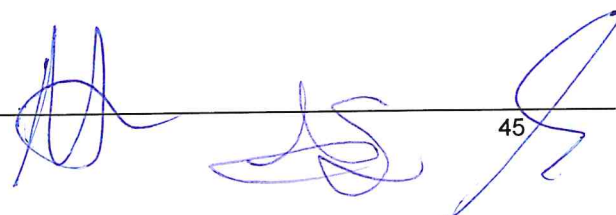
L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 7.129.468,34	€ 9.275.284,68	€ 13.421.683,90
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ 14.384.358,68	€ 12.793.005,66	€ 11.153.047,00
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 21.513.827,02	€ 22.068.290,34	€ 24.574.730,90
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 12.865.506,16	€ 14.463.902,07	€ 14.119.070,55
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 12.311.042,84	€ 11.974.459,51	€ 10.947.955,37
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 22.068.290,34	€ 24.557.732,90	€ 27.745.846,08
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 12.793.005,66	€ 11.136.049,00	€ 9.011.192,59
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 9.275.284,68	€ 13.421.683,90	€ 18.734.653,49

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa per come da tabella che segue:



REGISTRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI VIBO VALENTIA ANNO 2020

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 13.421.683,90			€ 13.421.683,90
Entrate Titolo 1.00	+	€ 34.760.683,38	€ 15.685.319,80	€ 2.077.763,04	€ 17.763.082,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 21.500.521,02	€ 3.883.242,53	€ 1.970.371,59	€ 5.853.614,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 15.114.396,19	€ 2.971.808,46	€ 1.558.966,98	€ 4.530.775,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 71.375.600,59	€ 22.540.370,79	€ 5.607.101,61	€ 28.147.472,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 63.821.965,62	€ 17.507.419,86	€ 7.579.351,23	€ 25.086.771,09
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ 4.180,91	€ -	€ 4.180,91
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 1.864.607,46	€ 1.698.489,40	€ -	€ 1.698.489,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 65.686.573,08	€ 19.210.090,17	€ 7.579.351,23	€ 26.789.441,40
Differenza D (D=B-C)	=	€ 5.689.027,51	€ 3.330.280,62	€ 1.972.249,62	€ 1.358.031,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 5.689.027,51	€ 3.330.280,62	€ 1.972.249,62	€ 1.358.031,00
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 49.822.389,28	€ 1.789.199,99	€ 9.060.388,37	€ 10.849.588,36
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 3.660.173,89	€ 246.635,46	€ 106.482,00	€ 353.117,46
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 53.482.563,17	€ 2.035.835,45	€ 9.166.870,37	€ 11.202.705,82
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 53.482.563,17	€ 2.035.835,45	€ 9.166.870,37	€ 11.202.705,82
Spese Titolo 2.00	+	€ 58.281.015,45	€ 921.662,94	€ 6.383.579,93	€ 7.305.242,87
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 58.281.015,45	€ 921.662,94	€ 6.383.579,93	€ 7.305.242,87
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ 4.180,91	€ -	€ 4.180,91
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 58.281.015,45	€ 917.482,03	€ 6.383.579,93	€ 7.301.061,96
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 4.798.452,28	€ 1.118.353,42	€ 2.783.290,44	€ 3.901.643,86
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 30.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 30.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 96.281.787,58	€ 51.586.951,35	€ 16.680,05	€ 51.603.631,40
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 96.550.030,44	€ 51.350.424,61	€ 199.912,06	€ 51.550.336,67
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	€ 14.044.016,27	€ 4.685.160,78	€ 627.808,81	€ 18.734.653,49

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro 0,00.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222	€ -	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ 12.793.005,66	€ 11.136.049,00	€ 9.011.192,59
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ⁽¹⁾	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, pari ad € **12.743.709,55**, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

In caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Alle ore 19:00 del ventitrè giugno 2020 la seduta collegiale viene sciolta.

L'anno duemilaventi, il giorno ventisei del mese di giugno, alle ore **9:00**, presso *gli uffici amministrativi dell'Ente Città di Vibo Valentia*, in *Vibo Valentia, piazza Martiri d'Ungheria*, si è riunito, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti*, **nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 03.09.2019, nelle persone di,

Dott. Niceforo Antonio Maria	Presidente	Presente
Dott. Sansotta Andrea	Componente	Presente
Dott. Iacino Pietro Antonio	Componente	Assente giustificato telefonata ore 14:50 del 25 giugno 2020 per impegni personali.

per continuare l'esame della documentazione in merito al rilascio della presente Relazione.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 725.550,43

Osservazioni:

Si evidenzia come la gestione di competenza sia influenzata dalla presenza di € 5.073.884,12, fondo anticipazione di liquidità, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n.4/2020, e pertanto, sia negativa.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -6.276.727,48, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -6.602.510,65 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	0,00
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	5.975.187,62
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	301.539,86
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-6.276.727,48

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-6.276.727,48
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	325.783,17
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-6.602.510,65

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 6.454.004,94
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 14.414.390,96
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 15.972.187,91
SALDO FPV	-€ 1.557.796,95
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 4.211.580,21
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 2.427.839,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.783.741,15
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 6.454.004,94
SALDO FPV	-€ 1.557.796,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.783.741,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 17.818.098,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 20.930.565,25

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in	Incassi in	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 21.951.808,38	€ 21.505.518,97	€ 15.685.319,80	72,94
Titolo II	€ 15.358.958,62	€ 5.227.603,71	€ 3.883.242,53	74,28
Titolo III	€ 6.944.262,16	€ 6.009.414,96	€ 2.971.808,46	49,45
Titolo IV	€ 13.333.610,22	€ 2.522.934,39	€ 1.789.199,99	70,92
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0,00

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **ha** suggerito misure correttive.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la situazione che segue:



REGISTRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI VIBO VALENTIA ANNO 2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.682.799,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	32.742.537,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.830.063,80
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.122.214,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.180,91
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.698.489,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	5.073.884,12
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	303.495,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	-	303.495,36
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.975.187,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	6.278.682,98
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	325.783,17
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	6.604.466,15

REGISTRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI VIBO VALENTIA ANNO 2020

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11.731.591,19
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.797.617,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.557.597,05
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	12.849.973,37
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.180,91
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		125.819,23
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	301.539,85
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-	175.720,62
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	-	175.720,62
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	-	177.676,13
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		5.975.187,62
Risorse vincolate nel bilancio		301.539,86
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	6.454.403,61
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		325.783,17
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	6.780.186,78

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente	-	303.495,36
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	5.975.187,62
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ₍₋₎ ⁽²⁾	(-)	325.783,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-	6.604.466,15

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità					5.073.884,12	5.073.884,12
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	5.073.884,12	5.073.884,12
Fondo contenzioso		60.000,00			323.614,08	383.614,08
Totale Fondo contenzioso		60.000,00	0,00	0,00	323.614,08	383.614,08
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
		16.400.722,42		5.975.187,62		22.375.910,04
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		16.400.722,42	0,00	5.975.187,62	0,00	22.375.910,04
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾					2.169,09	2.169,09
INDENNITA' DI FINE MANDATO					2.169,09	2.169,09
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	2.169,09	2.169,09
Totale		16.460.722,42	0,00	5.975.187,62	5.399.667,29	27.835.577,33

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (c) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (c) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (-).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) - (f)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) - (g)
Vincoli derivanti dalla legge				14.846.809,71		230.114,22					230.114,22	15.076.923,93
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				14.846.809,71		230.114,22	0,00	0,00	0,00		230.114,22	15.076.923,93
Vincoli derivanti da Trasferimenti						3.000,00					3.000,00	3.000,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0,00		3.000,00	0,00	0,00	0,00		3.000,00	3.000,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente						68.425,64					68.425,64	68.425,64
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00		68.425,64	0,00	0,00	0,00		68.425,64	68.425,64
Altri vincoli											0,00	0,00
Totale altri vincoli (I/5)				0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				14.846.809,71	0,00	301.539,86	0,00	0,00	0,00		301.539,86	15.148.349,57

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1-I/1-m/1)	230.114,22	15.076.923,93
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2-I/2-m/2)	3.000,00	3.000,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3-I/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4-I/4-m/4)	68.425,64	68.425,64
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5-I/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	301.539,86	15.148.349,57

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)
Totale				0	0	0	0	0	0
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									0

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 2.682.799,77	€ 3.122.214,54
FPV di parte capitale	€ 11.731.591,19	€ 12.849.973,37
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ 2.682.799,77	€ 3.122.214,54
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ 2.682.799,77	€ 3.122.214,54
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ 11.731.591,19	€ 12.849.973,37
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ 11.731.591,19	€ 12.849.973,37
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 20.930.565,25, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				13.421.683,90
RISCOSSIONI	(+)	14.790.652,03	76.163.157,59	90.953.809,62
PAGAMENTI	(-)	14.162.843,22	71.477.996,81	85.640.840,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			18.734.653,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			18.734.653,49
RESIDUI ATTIVI	(+)	56.300.960,22	11.085.380,43	67.386.340,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	39.901.704,71	9.316.536,27	49.218.240,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			3.122.214,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			12.849.973,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			20.930.565,25

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 17.468.053,39	€ 17.818.098,41	€ 20.930.565,25
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 13.244.040,40	€ 16.460.722,42	€ 27.835.577,33
Parte vincolata (C)	€ 14.584.523,87	€ 14.846.809,71	€ 15.148.349,57
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 10.360.510,88	-€ 13.489.433,72	-€ 22.053.361,65

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FIDE	Fondo passività finanziarie	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 16.460.722,42		€ 16.400.722,42	€ 60.000,00	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 14.846.809,71					€ 14.846.809,71	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -13.489.433,72	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ 17.818.098,41	€ -13.489.433,72	€ 16.400.722,42	€ 60.000,00	€ -	€ 14.846.809,71	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.102 del 11.06.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.102 del 11.06.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 75.291.176,26	€ 14.790.652,03	€ 56.300.960,22	-€ 4.199.564,01
Residui passivi	€ 56.492.386,99	€ 14.162.843,22	€ 39.901.704,71	-€ 2.427.839,06

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 3.592.001,75	€ 1.938.848,14
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 1.299.440,37	€ 1.333.354,07
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 7.097,77	€ 1.466,87
MINORI RESIDUI	€ 4.898.539,89	€ 3.273.669,08

REGISTRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI VIBO VALENTIA ANNO 2020

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 581.472,62	€ 7.350.635,81	€ 2.275.246,26	€ 1.926.546,91
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 581.472,62	€ 5.075.389,55		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	100%	69,05%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 4.427.747,23	€ 1.760.448,34	€ 2.019.614,17	€ 2.623.729,94	€ 3.055.300,61	€ 5.965.664,83	€ 15.701.623,86	€ 11.071.024,29
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 228.722,94	€ 152.883,16	€ 56.292,18	€ 250.704,09	€ 571.055,55	€ 2.891.223,34		
	Percentuale di riscossione	5,17%	8,68%	2,79%	9,56%	18,69%	48,46%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 206.059,97	€ -	€ -	€ 1.282.165,91	€ 431.639,53	€ 463.681,16	€ 1.856.506,45	€ 1.428.687,05
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 37.619,13	€ -	€ -	€ -	€ 31.639,53	€ 457.781,46		
	Percentuale di riscossione	18,26%	0,00%	0,00%	0,00%	7,33%	98,73%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 59.497,05	€ 33.583,15	€ 45.963,88	€ 96.942,95	€ 73.194,60	€ 147.233,18	€ 348.626,84	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 1.109,64	€ 18.938,00	€ 6.419,94	€ 81.320,39		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	2,41%	19,54%	8,77%	55,23%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 1.476.348,50	€ 881.146,38	€ 1.387.364,55	€ 1.945.452,74	€ 2.727.245,41	€ 3.706.497,48	€ 9.801.791,31	€ 7.949.651,79
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 60.605,61	€ 3.814,64	€ 97.500,08	€ 211.518,61	€ 926.093,51	€ 1.022.731,30		
	Percentuale di riscossione	4,11%	0,43%	7,03%	10,87%	33,96%	27,59%		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 242.708,08	€ 6.378,03	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 236.330,05		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	97,37%		

Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la stessa risulta così compilata:

- nella colonna "Totale residui conservati al 31/12/2019" è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;

- nelle colonne precedenti, sono da riportare i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2019 e la colonna riferita al 2019 contiene, al contrario, i dati della competenza.
- Nella riga riscosso c/residui occorre inserire le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell'esercizio 2019

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (in particolare, media semplice tra il totale incassato e il totale accertato) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 22.375.910,04.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 è **emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto

all'esercizio precedente.

L'Ente **ha provveduto** al ripiano dello stesso secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter legge n. 8/2020.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 383.614,08, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 383.614,08 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 60.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 323.614,08 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene giusto precisare che l'intero ammontare del fondo contenzioso è stato già quantificato ed inserito nella massa passiva da ripianare con il piano di riequilibrio approvato in data 05/08/2019.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non detiene società partecipate perché ha concluso le procedure di dismissione a seguito della deliberazione di C.C. n.75/2013.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.169,09
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 2.169,09

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.683.614,43	1.476.443,12	-4.207.171,31
203	Contributi agli investimenti	0,00	48.823,02	48.823,02
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	4.180,91	4.180,91
205	Altre spese in conto capitale	21.450,00	28.150,00	6.700,00
	TOTALE	5.705.064,43	1.557.597,05	-4.147.467,38

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Alle ore 12:21 del ventisei giugno 2020 la seduta collegiale viene sciolta.

L'anno duemilaventi, il giorno primo del mese di luglio, alle ore **9:00**, presso *gli uffici amministrativi dell'Ente Città di Vibo Valentia*, in *Vibo Valentia*, *piazza Martiri d'Ungheria*, si è riunito, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti*, **nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 03.09.2019, nelle persone di,

Dott. Niceforo Antonio Maria	Presidente	Presente
Dott. Sansotta Andrea	Componente	Presente
Dott. Iacino Pietro Antonio	Componente	Presente

per continuare l'esame della documentazione in merito al rilascio della presente Relazione.



60

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 19.381.603,99	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 10.199.699,52	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 7.805.359,93	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 37.386.663,44	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 3.738.666,34	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 1.173.602,33	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 2.565.064,01	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 1.173.602,33	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016		313,91%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

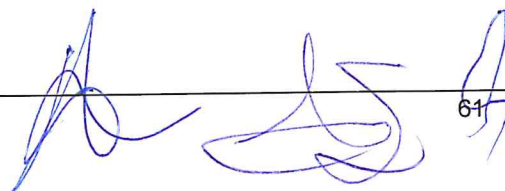
Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 27.740.358,34
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 1.698.489,40
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 26.041.868,94

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:



Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 30.718.830,40	€ 29.406.067,40	€ 27.740.358,34
Nuovi prestiti (+)		€ 1.233.878,47	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.312.763,00	-€ 2.899.587,53	-€ 1.698.489,40
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 29.406.067,40	€ 27.740.358,34	€ 26.041.868,94
Nr. Abitanti al 31/12	33.941	33.450	32.793
Debito medio per abitante	866,39	829,31	794,13

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 1.222.160,37	€ 1.163.437,77	€ 1.173.602,33
Quota capitale	€ 1.312.763,00	€ 2.899.587,53	€ 1.698.489,40
Totale fine anno	€ 2.534.923,37	€ 4.063.025,30	€ 2.872.091,73

L'ente nel 2019 *non* ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente perché ha concluso le procedure di dismissione a seguito della deliberazione di C.C. n.75/2013.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014 e 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 5.852.199,78 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2014 e 2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 5.852.199,78
Anticipo di liquidità restituito	€ 778.315,66
Quota accantonata in avanzo	€ 5.073.884,12

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale. La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

Contratti di leasing

L'ente **non ha** in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente **non ha** in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **non ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € -177.676,13
- W2* (equilibrio di bilancio): € -6.454.403,61
- W3* (equilibrio complessivo): € -6.780.180,78

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'Organo di revisione osserva che gli equilibri risultano non rispettati, sia per la presenza del fondo liquidità, non presente precedentemente negli altri risultati di amministrazione, ma inserito a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale, nonché per gli accantonamenti presenti e i vincoli nell'avanzo. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**Entrate**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 2.046.646,00	€ 11.936,41	€ -	€ 1.926.546,91
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.196.646,00	€ 11.936,41	€ -	€ 1.926.546,91

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.295.719,54	
Residui riscossi nel 2019	€ 38.534,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 2.257.185,06	98,32%
Residui della competenza	€ 2.034.709,59	
Residui totali	€ 4.291.894,65	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.926.546,91	44,89%

In merito si osserva la bassissima percentuale nella fasi di Riscossione.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 254.001,60 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 in quanto nel dicembre 2018 sono state incassate delle somme derivanti da accertamenti IMU degli ultimi cinque anni dalla curatela Fallimentare Hotel 501.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 581.472,62	
Residui riscossi nel 2019	€ 581.472,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 240.536,67	
Residui totali	€ 240.536,67	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 6.974,65 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019		
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ 469,86	
Residui totali	€ 469,86	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

In merito si osserva che nel 2020 è stata abrogata.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 252.523,23 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 in quanto i maggiori costi per i conferimenti dei rifiuti nelle discariche autorizzate hanno fatto aumentare le tariffe TARI sui contribuenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 13.886.840,29	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.259.657,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 12.627.182,37	90,93%
Residui della competenza	€ 3.074.441,49	
Residui totali	€ 15.701.623,86	
FCDE al 31/12/2019	€ 11.071.024,29	70,51%

In merito si osserva la bassissima percentuale nella fasi di Riscossione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 321.507,95	€ 315.616,11	€ 242.668,08
Riscossione	€ 338.481,46	€ 315.616,11	€ 236.290,05

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è **stata pari a zero**.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 1.380.850,73	€ 328.259,80	€ 463.681,16
riscossione	€ 175.581,46	€ 296.620,27	€ 457.781,46
%riscossione	12,72	90,36	98,73

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 1.380.850,73	€ 164.129,90	€ 463.681,16
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 128.200,00	€ -	€ -
entrata netta	€ 1.252.650,73	€ 164.129,90	€ 463.681,16
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 626.325,36	€ 164.129,90	€ 231.840,58
% per spesa corrente	50,00%	100,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.919.165,91	
Residui riscossi nel 2019	€ 69.258,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 1.849.907,25	96,39%
Residui della competenza	€ 5.899,70	
Residui totali	€ 1.855.806,95	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad Euro 90.350,54 e sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2018 in quanto l'ufficio Urbanistica deve attivarsi nel riaggiornare i valori dei Canoni di Locazione per riuscire ad utilizzare al meglio il notevole Patrimonio Immobiliare di cui l'Ente dispone.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 312.211,63	
Residui riscossi nel 2019	€ 26.467,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 0,75	
Residui al 31/12/2019	€ 285.744,80	91,52%
Residui della competenza	€ 58.127,70	
Residui totali	€ 343.872,50	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

In merito si osserva la bassissima percentuale nella fasi di Riscossione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 7.004.522,92	€ 6.344.690,32	-659.832,60
102 imposte e tasse a carico ente	€ 532.673,97	€ 454.712,21	-77.961,76
103 acquisto beni e servizi	€ 16.597.242,89	€ 13.957.641,21	-2.639.601,68
104 trasferimenti correnti	€ 5.113.883,41	€ 3.564.166,44	-1.549.716,97
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 1.163.437,77	€ 1.173.602,33	10.164,56
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti	€ 338.548,01	€ 335.251,29	-3.296,72
TOTALE	€ 30.750.308,97	€ 25.830.063,80	-4.920.245,17

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.386.558,00;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 8.360.214,00	€ 6.344.690,32
Spese macroaggregato 103	€ 177.930,00	€ 56.233,38
Irap macroaggregato 102	€ 501.441,00	€ 390.965,12
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 9.039.585,00	€ 6.791.888,82
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	€ 1.653.027,00	€ 422.563,00
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 7.386.558,00	€ 6.369.325,82
ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

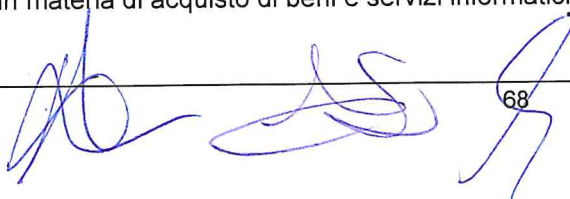
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro i termini di proroga al 31.05.2019, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto dei seguenti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009
- divieto di effettuare sponsorizzazioni
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009
- riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

In particolare per le su indicate voci l'Ente non ha sostenuto alcuna spesa, anche perché si trova in una situazione di pre-dissesto.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non detiene organismi partecipati perché ha concluso le procedure di dismissione a seguito della deliberazione di C.C. n.75/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria e che ha proceduto alla comunicazione di cui all'art. 20, comma 1, in data 12/03/2020 con prot. n. DT 19081-2020 sul MEF-Dipartimento del Tesoro portale partecipazioni.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
1.235.121,58	1.338.535,01	1.221.503,33

Il risultato finale dell'esercizio risulta pari ad euro 230.539,40 in decremento rispetto all'esercizio precedente dove risultava pari ad euro 3.749.030,14.

Le varie voci del conto economico risultano dal relativo allegato approvato dalla G.C. con delibera n.109 del 18/06/2020.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Le varie voci dello stato patrimoniale risultano dal relativo allegato approvato dalla G.C. con delibera n.109 del 18/06/2020.

Nella seguente tabella è riportato l'ultimo anno di aggiornamento degli inventari:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'Ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 22.375.910,04 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	44.726.486,94
(+)	FCDE economica	€	22.375.910,04
(+)	Depositi postali	€	284.555,67
(+)	Depositi bancari	€	-
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	€	612,00
(-)	Crediti stralciati	€	-
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	€	-
(+)	altri residui non connessi a crediti	€	-
	RESIDUI ATTIVI =	€	67.386.340,65

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVOPatrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		Importo	
I	Fondo di dotazione	€	1.295.312,27
II	Riserve	€	112.010.608,96
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	7.784.640,86
b	da capitale	€	14.203.664,28
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	90.022.303,82
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	€	230.539,40

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo	
fondo per controversie	€	383.614,08
fondo perdite società partecipate		
fondo per manutenzione ciclica		
fondo per altre passività potenziali probabili	€	2.169,09
totale	€	385.783,17

Debiti

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	86.067.843,69
(-)	Debiti da finanziamento	€	36.849.602,71
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	€	-
(+)	altri residui non connessi a debiti	€	-
	RESIDUI PASSIVI =	€	49.218.240,98

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio pur condividendo le motivazioni addotte dall'Organo Esecutivo circa il disavanzo di amministrazione pari ad euro 22.053.361,65 su cui incide in maniera particolare:

a) la sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 28/01/2020, in materia di contabilizzazione e utilizzo delle anticipazioni di liquidità concesse sulla base del D.L. 35/2013 e successivi. Tale decisione ha imposto l'estrapolazione del FAL dal Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinando di fatto, un incremento del disavanzo di amministrazione già maturato negli esercizi precedenti, al fine di non pregiudicare l'equilibrio intergenerazionale gravando sulle future generazioni un debito fittiziamente coperto.

Di fatto all'attuale amministrazione alla luce della decisione della Corte Costituzionale viene imposto un rientro da situazioni che non ha contribuito a determinare, e che si inserisce in un percorso di risanamento finanziario, già gravato da poste di notevole entità.

b) Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità: negli anni pregressi il calcolo di tale posta a consuntivo veniva effettuata seguendo un metodo semplificato, previsto dal legislatore fino al consuntivo 2018, al fine di ridurre l'impatto sui bilanci degli enti locali di tale significativo accantonamento. Dal Consuntivo 2019, tale metodo non è più applicabile, e pertanto, è stato necessario calcolare un FCDE a consuntivo applicando il metodo ordinario, nonché in un'ottica di risanamento si è ritenuto opportuno considerare come di difficile esazione anche nuove poste di entrata su cui si è registrata una bassa percentuale di riscossione.

c) Stralcio dei residui attivi, per i quali a consuntivo 2019, i Dirigenti competenti hanno ritenuto non vi fossero i titoli giuridici, affinché gli stessi fossero mantenuti nel conto del bilancio;

Ritiene che sussistano alcune criticità che di seguito vengono evidenziate:

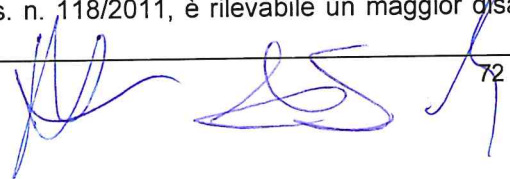
- Una costante tendenza a riscuotere percentuali troppo basse rispetto all'accertato, che determina conseguenze negative su tutta la gestione dell'Ente. Tale trend negativo, si è ormai cronicizzato, pertanto è necessario che si attivino tutte le procedure idonee a recuperare tale gap.
- Ricostituzione dei Fondi Vincolati;
- Miglioramento gestione delle risorse umane (Alcuni Uffici rilevano una dotazione sottodimensionata rispetto all'importante ruolo che ricoprono, esempio Ufficio Tributi);
- Tempestività dei pagamenti non rispettata;
- Utilizzo e impiego del Patrimonio dell'Ente non congruo ai valori di mercato e con basse percentuali di riscossione; per cui è indispensabile una attività di ottimizzazione del Patrimonio.

CONCLUSIONI

In linea generale, Il Collegio ritiene attendibili le risultanze della gestione finanziaria che cristallizzano una situazione di squilibrio strutturale dell'Ente; a tal proposito il Collegio, rileva che è stato approvato in data 30/04/2019 il " Ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale " e che è stato trasmesso al Ministero dell'Interno e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Regione Calabria.

Rilevato che il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2019 risulta peggiore rispetto al disavanzo atteso, con uno scostamento di €. 2.470.103,38, il quale deve essere ripianato secondo le modalità ordinarie, ai sensi dell'art. 188 del TUEL, anche in questa sede esprime il proprio assenso, al suddetto ripiano, che sarà oggetto di separato parere del Collegio.

Preso atto che, per effetto della determinazione dell'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo ordinario, obbligatorio a partire dal rendiconto di gestione 2019, in luogo del metodo semplificato, fino ad oggi utilizzato ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, è rilevabile un maggior disavanzo



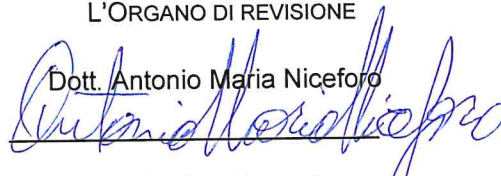
pari a € 1.019.940,93 il quale deve essere ripianato secondo le modalità ordinarie, ai sensi dell'art. 39-quater, cc. 2-3, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, anche in questa sede esprime il proprio assenso, al suddetto ripiano, che sarà oggetto di separato parere del Collegio.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

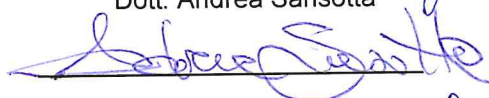
Alle ore 18:30 del 01 luglio 2020 la seduta, previa lettura e sottoscrizione della presente relazione, viene sciolta.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Antonio Maria Niceforo



Dott. Andrea Sansotta



Dott. Pietro Antonio Iacino

